**Titolo Progetto**: Raccolta ed elaborazione dati della Fosfatasi Alcalina in eta pediatrica per individuazione dei corretti valori di riferimento

Soggetto proponente: Prof.ssa BRACCI LUISA

Descrizione Progetto: Obiettivi / Finalità

La Fosfatasi Alcalina (ALP) è un enzima che si trova in diversi tessuti dell'organismo, inclusi fegato, ossa, reni, intestino e placenta delle donne in gravidanza. Nelle cellule ossee ed epatiche c'è la quantità più alta di ALP. Nel fegato, ALP si trova nelle cellule che rivestono i dotti biliari, tubuli sottili che trasportano la bile dal fegato all'intestino, dove aiuta a digerire i grassi. L'ALP ossea è prodotta da cellule speciali chiamate osteoblasti, coinvolte nella formazione dell'osso. Ogni tipo di tessuto produce forme diverse di ALP, che prendono il nome di isoenzimi. Concentrazioni elevate di ALP nel sangue sono di solito causate da malattie epatiche o ossee. Se uno o più dotti biliari sono bloccati, la quantità di enzima nel sangue aumenta molto. Nel carcinoma epatico, nella cirrosi, nell'epatite e durante l'uso di farmaci tossici per il fegato, si assiste invece ad un blando rialzo di ALP. Ogni condizione che provoca un'eccessiva formazione ossea, incluse malattie come il morbo di Paget, può aumentare la concentrazione di ALP. I bambini e gli adolescenti di solito hanno concentrazioni più alte di ALP in circolo perché le ossa sono ancora in crescita. Per questo, l'esame va interpretato usando valori di riferimento (valori normali) diversi per bambini e adulti. Siccome inoltre la pubertà si manifesta nelle femmine con circa 2 anni di anticipo rispetto ai maschi è necessario distinguere i valori di riferimento pure per genere. Inoltre è sempre più evidente l'importanza delle concentrazioni basse di ALP per confermare il sospetto di Ipofosfatasia. Tutte queste considerazioni rendono merito dell'importanza nella verifica e controllo dei valori di riferimento della ALP attualmente utilizzati dai laboratori di analisi.

## Indicazione del Responsabile Progetto

## Prof. LEONCINI ROBERTO

Il Responsabile del Progetto (programma o fase di esso) garantisce il rispetto delle modalità di espletamento della collaborazione oggetto del contratto stesso, al solo fine di valutare la rispondenza del risultato con quanto richiesto e la sua funzionalità rispetto agli obiettivi prefissati.

## Eventuale descrizione COMPLESSIVA Progetto Obiettivo / Finalità

Dovranno essere indicate le fasi/sottofasi e i tempi di realizzazione del progetto (arco di tempo complessivo). Si richiede di prevedere i tempi di realizzazione anche per le fasi del progetto che si estendono oltre l'anno, anche se in modo meno puntuale. Nell'ultima colonna devono essere indicati i risultati che si intende raggiungere per ciascuna fase. Il numero delle fasi deve essere proporzionato alla durata del contratto di collaborazione.

Descrizione fasi e sottofasi Progetto	Tempi di realizzazione (n. giorni)	Obiettivi delle singole fasi
Raccolta dati di laboratorio relativi alla ALP prodotti durante gli anni 2015-2017	30	Verificare e attuare valori di riferimento pediatrici relativi alla ALP

Durata Progetto [giorni]: 30

Il Proponente

Prof.ssa Luisa Bracci